

**Associazione  
Consumatrici e  
Consumatori della  
Svizzera Italiana**

strada di Pregassona 33  
6963 Pregassona

Telefono  
091 922 97 55

Fax  
091 922 04 71

ww.acsi.ch  
acsi@acsi.ch

[chemicals@fedpol.admin.ch](mailto:chemicals@fedpol.admin.ch)

Consulenze:

Infoconsumi  
Casse malati  
Pazienti  
Contabilità domestica

Mercatino dell'usato:  
Locarno

Lugano, 23 marzo 2018

## **Avamprogetto della Legge federale sui precursori di sostanze esplodenti Procedura di consultazione del 8.2.2017**

Ringraziamo per l'opportunità concessa nel merito della consultazione sull'avamprogetto della Legge federale sui precursori di sostanze esplodenti e vi trasmettiamo le osservazioni della nostra associazione.

Il recente passato ha dimostrato la fattibilità di produrre artigianalmente esplosivi a partire da prodotti di uso comune, oggi facilmente reperibili in commercio. Tali esplosivi sono stati malauguratamente impiegati in diverse occasioni nell'ambito di attacchi terroristici. Visto che il nostro paese è l'unico in Europa dove i precursori di sostanze esplodenti sono accessibili senza restrizioni, concordiamo sulla necessità di una regolamentazione specifica.

La nuova Legge federale sui precursori di sostanze esplodenti (LPre) prevede delle limitazioni di fornitura e di utilizzo di determinati prodotti chimici, introducendo nuove misure destinate principalmente ai consumatori privati. Visto che la LPre considera sostanze e prodotti chimici presenti in prodotti di uso quotidiano, troviamo poco efficace e comprensibile per i consumatori la creazione di una nuova legge specifica. Fermo restando l'attribuzione per la relativa esecuzione alla Fedpol, sarebbe piuttosto auspicabile considerare la tematica all'interno della Legge federale sui prodotti chimici (LPChim). La LPChim prevede infatti già oggi diverse regole relative alle limitazioni di vendita o di accesso a determinati prodotti chimici anche se il tema dei sempre più frequenti acquisti online non risulta ancora adeguatamente affrontato.

Analogamente a quanto previsto dalla LPChim, anche la LPre introduce delle regole specifiche in funzione della tipologia di consumatore, differenziando tra utilizzatori privati e professionali. L'esperienza sin qui acquisita dagli enti cantonali preposti mostra come questa differenziazione crei difficoltà ai fornitori per cui è auspicabile nel merito una migliore precisazione.

Come indicato nel rapporto esplicativo, sulla base della LPChim, sono già oggi in vigore diverse limitazioni per la vendita ai privati di prodotti chimici (vedi anche art. 61-69 OPChim). Tali limitazioni si basano sulla classificazione di sostanze e miscele secondo il sistema di classificazione GHS. Sarebbe utile prevedere per gli obblighi di registrazione e di autorizzazione di acquisto all'interno della LPre delle soglie maggiormente armonizzate



**La Borsa  
della Spesa**

Telefono  
091 922 97 55

bds@acsi.ch

Alleanza  
delle organizzazioni  
dei consumatori

**acsi**

**frc**

**KONSUMENTEN  
SCHUTZ**



con la LPChim. A titolo di esempio, un prodotto contenente il 4% di acido nitrico risulterebbe da un lato assoggettato all'obbligo di registrazione secondo LPre e dall'altro legittimamente venduto al libero servizio secondo LPChim. Situazioni simili non vanno nella direzione di facilitare i rivenditori di prodotti chimici nell'applicazione di entrambe le leggi.

Riteniamo i nuovi obblighi e le nuove limitazioni introdotte dalla LPre non sufficientemente efficaci al raggiungimento degli scopi che la stessa si prefigge. Se da un lato le misure di registrazione e autorizzazione d'acquisto miglioreranno la tracciabilità e il controllo dei precursori, non vengono disciplinati altri aspetti importanti, quali l'accessibilità dei luoghi di vendita o di stoccaggio. Secondo l'art. 14 LPre viene indicato come, a seguito di avvenimenti sospetti quali furti, sparizioni o transazioni sospette, sia possibile procedere con una segnalazione alla Fedpol. Per rendere più efficace questa misura, soprattutto in caso di furto o sparizione, dovrebbe essere introdotto un obbligo di segnalazione sistematico.

Per quanto riguarda la lista delle sostanze, segnaliamo che sarebbe auspicabile limitare in alcuni casi classi di prodotti chimici piuttosto che composti specifici. Per esempio, nel caso in cui venissero regolamentati tramite LPre esclusivamente i sali di sodio e potassio di clorati e perclorati, è prevedibile che dei malintenzionati facciano ricorso a sali altrettanto problematici con altri tipi di cationi. Si segnala inoltre come sia possibile aggirare in maniera relativamente semplice parte delle restrizioni proposte dalla LPre. Per esempio, soluzioni con perossido di idrogeno <12%, per le quali secondo il rapporto esplicativo non sono previste restrizioni alla vendita, possono essere concentrate a livello domestico senza difficoltà o attrezzature particolari.

Vi ringraziamo per l'attenzione e vi preghiamo di gradire i nostri migliori saluti.

Associazione consumatrici e consumatori  
della Svizzera italiana

Laura Regazzoni Meli – segretaria generale

*L. Regazzoni Meli*

